

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01392206
ESC - Ente schedatore	S296
ECP - Ente competente	S296

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	targa
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	disco solare con volto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XX
---------------	---------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1952
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1954
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	tradizione orale
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Guerrino Tramonti
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1915/1992
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	INA001

**AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	CAMDOR (Ceramiche Artistiche Mutilatini Don Orione)
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1949/
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	INA002
<b>AUTB - Nome scelto (ente collettivo)</b>	CAMDOR (Ceramiche Artistiche Mutilatini Don Orione)

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	maiolica
--------------------------------	----------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	26
<b>MISL - Larghezza</b>	20

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	lieve frattura in alto; schizzi di colore della ritinteggiatura dell'edificio

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	targa identificativa
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	24A: 24A6 (+volto)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Corpi celesti: sole.

## ISR - ISCRIZIONI

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a rilievo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ina-Casa
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità stilistica e l'omogeneità compositiva, che rendevano facilmente riconoscibili i complessi abitativi. Tra le condizioni del collaudo figurava la presenza in corrispondenza dei portoni di accesso alle scale, delle testate o dei punti focali degli edifici di una targa in ceramica policroma con l'iscrizione "INA Casa", che alludesse al tema della casa come luogo felice. Furono realizzati più di cento tipi differenti per non meno di 40.000 targhe, alcune disegnata da celebri artisti come Alberto Burri, Duilio Cambellotti, Tommaso Cascella, Pietro De Laurentiis, Piero D'Orazio. L'affidamento della realizzazione di tali targhe avvenne tramite un concorso nazionale bandito nel giugno del 1952, forse su idea di Arnaldo Foschini, presidente della Gestione INA Casa, destinato alle ditte ceramiche che potevano valersi di due diversi formati dimensionali per ciascun tipo. Il primo bando del 1952 fu seguito da un nuovo concorso nel 1954. I soggetti rappresentati richiamano la tranquillità e la sicurezza della casa attraverso forme simboliche o elementi naturali. Finalità dell'Ente era, infatti, il raggiungimento delle più favorevoli condizioni ambientali e abitative sia all'interno dell'alloggio sia su scala di quartiere attraverso l'uso di soluzioni plano-volumetriche, l'uso del colore e l'inserimento di spazi verdi. In tale contesto le targhe dovevano creare senso di appartenenza per gli abitanti degli edifici. Nei complessi abitativi dei quartieri romani di Acilia, Ponte Mammolo, Tiburtino, Torre Spaccata e Tuscolano si trovano 275 formelle distinguibili in ventisette tipologie realizzate di varie dimensioni. Il piano del quartiere Tiburtino (Municipio IV), manifesto del neorealismo in architettura, è diretto da Mario Ridolfi (Roma 1904 – Terni 1984) e Ludovico Quaroni (Roma 1911-1987), rispettivamente responsabili del progetto architettonico e urbanistico. Tra la zona pianeggiante lungo la via Tiburtina e una retrostante leggermente in pendenza viene sviluppato tra il 1949 e il 1954 un borgo dall'atmosfera domestica con soluzioni abitative che restituiscono individualità alla singola abitazione, alternando case a schiera con case a torre e in linea e inserendo giardini, orti, slarghi e piazze. Sopra il portone di ingresso della palazzina si trova una targa circolare a forma</p>

di sole di colore giallo e verde riconosciuta dal figlio dell'artista come opera di Guerrino Tramonti e realizzata a Roma dalla CAMDOR (Ceramiche Artistiche Mutilatini Don Orione) come si evince dal minuto 8:42 del documentario "Il segreto del successo" del 1954.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Castellani Stefano
FTAD - Data	2024
FTAN - Codice identificativo	INAcasa_SCA1906

### VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA

VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo	file digitale
VDCR - Autore	Marrosu Arnaldo
VDCD - Data	1954
VDCE - Ente proprietario	Istituto Luce
VDCA - Titolo	Il segreto del successo

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rocchi L.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	Ina004

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rocchi L.
BIBD - Anno di edizione	2021
BIBH - Sigla per citazione	Ina005

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Guccione M. / Segarra Lagune M.M. / Vittorini R.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	Ina006
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38-49

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2024
<b>CMPN - Nome</b>	Sacchi Lodispoto Teresa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Acconci Alessandra
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	